

Netanyahu: “la grazia o brucio il Paese”

ariannaeditrice.it/articoli/netanyahu-la-grazia-o-brucio-il-paese

di Alastair Crooke - 04/12/2025



Fonte: Giubbe rosse

Il presidente Herzog è ricattato? — “Ci sono indicazioni che Netanyahu abbia informazioni compromettenti su di lui”

“Questa non è una richiesta di grazia, è l'accordo di un ricatto”: i professori di diritto israeliani sulla richiesta di grazia di Netanyahu

I membro della Knesset Efrat Rayten: “Netanyahu conosce la verità sulla sua complessa situazione legale. Sta per essere condannato”

L'accordo di grazia che sta emergendo (Ben Caspit, Anna Barsky e Gilad Morag, Ma'ariv)

Caspit: Mafia per eccellenza — Netanyahu chiede sostanzialmente a Herzog di fermare il processo

Gli alleati di Netanyahu si stringono intorno a Smotrich — “Netanyahu è stato perseguitato per anni da un sistema giudiziario corrotto”

‘Netanyahu ha promosso la nomina di Herzog a Presidente proprio in vista di questo momento’

Netanyahu: “O la grazia o brucio il Paese”. 111 pagine di ricatti e minacce. Naor Shiri

“Questa non è una richiesta di grazia, è un ricatto”. Prof. Yaniv Roznai (professore e vicepreside della Harry Radzyner Law School; co-direttore del Rubinstein Center for Constitutional Challenges, Reichman University):

Questa non è una richiesta di grazia, è l'accordo per un ricatto. Per la prima volta nella storia di Israele, un documento di ricatto è stato presentato al presidente Herzog ... La clausola 10 della “richiesta di grazia” di Netanyahu afferma che se ottiene la grazia, potrà finalmente “trattare con il sistema giudiziario e i media”, esattamente gli ambiti che gli è vietato toccare perché è sotto processo.

* * *

Netanyahu conosce la verità sulla sua complessa situazione legale: sta per essere condannato. Efrat Rayten (avvocato e membro della Knesset per i Democratici):

La richiesta di grazia di Netanyahu al Presidente non soddisfa i requisiti obbligatori previsti dalla legge. La grazia richiede un'ammissione di colpa, che lui rifiuta... Netanyahu non solo non ammette né si pente, ma testimonia di voler rimanere al potere e addirittura condiziona l'annullamento del processo al fine di cercare di moderare o controllare il colpo di Stato giudiziario, i media e la frattura nel popolo che ha creato con le sue stesse mani. La richiesta non è valida. **Netanyahu conosce la verità sulla sua complessa situazione legale: sta per essere condannato.** Il nefasto tentativo, contenuto nella richiesta di grazia, di garantire l'unità del popolo e la pace mondiale in cambio dell'annullamento del processo e della sua permanenza come Primo Ministro è più o meno lo stesso: corruzione, manipolazioni ed egoismo.

* * *

Herzog è un uomo senza qualità. Ci sono indizi che Netanyahu abbia informazioni compromettenti su di lui. Daniel Seidemann (importante avvocato israeliano):

Herzog è un invertebrato. Un uomo senza qualità. E ci sono indizi che Netanyahu abbia qualcosa di sospetto su di lui. Israele potrebbe benissimo riuscire a ostacolare il tentativo di Netanyahu di raggiungere l'immortalità politica. Se così fosse, sarebbe nonostante Herzog.

* * *

In realtà non sono i processi a crollare, ma l'imputato. (Yossi Verter, Haaretz):

In un video pubblicato domenica, Netanyahu appariva disperato e spaventato. Il suo atteggiamento sicuro e gli strati pesanti di trucco nascondono un uomo in fuga da un verdetto.

* * *

“Netanyahu è stato perseguitato per anni da un sistema giudiziario corrotto. Il processo di riforma giudiziaria continuerà indipendentemente dalla grazia di Netanyahu”. ([Smotrich](#), Ministro delle Finanze):

L'impegno del Sionismo Religioso per la riforma del sistema giudiziario proseguirà in modo sostanziale, indipendentemente dalla grazia concessa a Netanyahu. Oltre alla necessaria riforma del sistema giudiziario, è chiaro a ogni persona ragionevole che Netanyahu è stato perseguitato per anni da un sistema giudiziario corrotto che ha fabbricato accuse politiche contro di lui, e pertanto invito il Presidente a rispondere alla richiesta di grazia.

* * *

“Questa non è una richiesta di grazia. È una richiesta di rinuncia allo stato di diritto in Israele”. [Anshel Pfeffer](#) (corrispondente dell’Economist in Israele):

Non esiste una richiesta di grazia senza un’ammissione di colpa e senza dimissioni. Questa non è una richiesta di grazia. Questa è una richiesta di rinuncia allo stato di diritto in Israele ... Netanyahu chiede grazia pur affermando di non aver fatto nulla che meriti grazia e che non si dimetterà. Non chiede grazia. Chiede l’immunità giudiziaria. Ora tocca a Herzog e, se cede, alla Corte Suprema.

* * *

Estorsione tramite minacce: Netanyahu sta sostanzialmente chiedendo a Herzog di fermare il processo. (Ben Caspit, importante commentatore di centro-destra):

Ha smantellato tutti i sistemi... ha danneggiato la fiducia in tutti i gatekeeper, in tutte le organizzazioni, in tutti i quadri normativi e in tutto ciò che era statale qui, e ora chiede la grazia per fermarlo. Estorsione tramite minacce ... Non sta nemmeno chiedendo la grazia. Perché la grazia deve includere il riconoscimento del reato, un’ammissione di colpa e un prezzo. In pratica sta chiedendo a Herzog di fermare il processo. Come se questa fosse una procedura esistente o possibile. Ma con lui, tutto è possibile. A patto che non ammetta nulla.

* * *

“Bibi è debole e bugiardo”. [Amiram Levin](#) (Maggior Generale in pensione. Ex Vice Direttore del Mossad):

La semplice verità è che Bibi è debole e bugiardo. Bibi crolla durante il controinterrogatorio e implora la grazia. Bibi ha ammesso di aver mentito nell’accordo sul conflitto di interessi e di non essere in grado di governare il Paese.

* * *

Yair Golan a Herzog: “Devi decidere: sei leale allo Stato e alla legge?”. [Ronen Peled](#):

Yair Golan a Herzog: Devi decidere, sei leale allo Stato e alla legge? O sei il guardiano del “Netanyahu Unito”? Tuo padre Chaim Herzog farebbe rotolare Netanyahu giù per tutte le scale, senza esitazione o battere ciglio. Questo è ciò che ci aspettiamo da te. Non c’è perdono senza assunzione di responsabilità. Herzog si è offeso e ha annullato l’incontro con Golan.

* * *

È chiaro che Netanyahu ha promosso la nomina di Herzog a Presidente proprio per questo momento. [Or-ly Bar-Lev](#) (giornalista indipendente ed esperto del processo a Netanyahu):

È un criminale furto di potere. Il presidente Herzog deve dirci immediatamente se aveva qualche accordo con Netanyahu riguardo alla grazia – sì o no – e respingere categoricamente questa richiesta. **Cosa significa “invitare il pubblico a esprimere la propria opinione”?** **Si tratta dell’Eurovision Song Contest? Di Master Chef? Di Miss Universo?** **In che modo l’opinione pubblica è rilevante in questa questione?** **E quale pubblico esattamente?** **Milioni di bot indonesiani contati?** E stiamo parlando di un principe con una formazione giuridica, giusto? Non di un membro del comitato centrale dalla parlantina sciolta. Non abbiamo ancora visto una simile vergogna.

* * *

“La richiesta di grazia di Netanyahu non verrebbe accettata nemmeno nella più corrotta repubblica delle banane”. [Dan Adin](#) (importante avvocato commerciale e leader della protesta):

Netanyahu non ammette la colpa, non si scusa e continua ad attaccare il sistema... Cedere a questa vile richiesta significa la fine dello Stato... niente giustizia e niente giudice... **La “richiesta di grazia” di Netanyahu... non può essere accettata nemmeno nella più corrotta repubblica delle banane. Non è in linea non solo con i principi fondamentali di un regime democratico... Persino le dittature più oscure cercano di presentare una facciata di legge e ordine. Il significato della richiesta di annullare il processo è che una persona farà ciò che ritiene opportuno e, se ha accumulato abbastanza potere, non ne pagherà mai il prezzo.** Non ci sarà nessun giudice sano di mente che approverà una simile farsa. Inoltre, se il Presidente oserà accettare la richiesta (che sarà poi squalificata dall’Alta Corte di Giustizia) per ragioni che non possono essere legittime, macchierà per sempre il nome “Herzog” – in un modo tale che nessuno ricorderà più la gloria di suo padre e di suo nonno. In breve, non accadrà e non esisterà. E se ciò accade, è il segno che il Paese non esiste più. Si è completamente disintegrato.

* * *

Herzog macchierebbe l’istituzione presidenziale. [Ronen Peled](#):

Se Herzog concede l'amnistia all'imputato, che emetta anche una lettera di dimissioni. La macchia che arrecherà all'istituzione presidenziale è più grande di quella di Moshe Katsav.

* * *

Herzog sta valutando la possibilità di concedere un'amnistia a Bibi e Yigal Sarna.
(fondatore di Peace Now e leader della protesta):

Herzog sta valutando la possibilità di concedere un'amnistia a Bibi e un'amnistia parallela a Yigal Amir.

* * *

Evoluzione di un imputato sotto processo: “Tutti i processi contro di me crolleranno”. [Professoressa Karine Nahon](#) (Professoressa di Politica dell'informazione, Università Reichman):

Evoluzione di un imputato sotto processo in Israele (che è anche primo ministro):

- Netanyahu nel 2016: “Non ci sarà nulla, perché non c’è nulla”.
- Netanyahu nel 2019: “Buona settimana. Tutti i casi crolleranno!”
- Netanyahu nel 2020: “Elementi della polizia e della procura si sono alleati con i giornali di sinistra per inventare accuse assurde e stravaganti contro di me”.
- Netanyahu nel 2021: “I casi stanno crollando”.
- Netanyahu nel 2025: “Dietro il processo ci sono motivazioni politiche, e si tratta di sigari e di una bambola dei Peanuts”.
- Nel novembre 2025 Netanyahu chiede la grazia.

* * *

La richiesta di Netanyahu rientra nella procedura per l'incapacità. [La professoressa Suzie Navot](#) (professoressa di diritto costituzionale; vicepresidente della ricerca presso l’Israel Democracy Institute):

... Il messaggio è chiaro: completa identificazione tra l’interesse dello Stato e l’interesse del Primo Ministro. Cosa abbiamo qui?

- 1. Un duro colpo al principio di uguaglianza davanti alla legge. Il Primo Ministro è al di sopra della legge.
- 2. Un duro colpo al principio dello stato di diritto. Ogni Primo Ministro potrà sostenere che l’interesse pubblico non consente di procedere penalmente nei suoi confronti e non ci sarà alcuna via legale per avviare un procedimento penale contro un Primo Ministro in carica.
- 3. Un duro colpo per il sistema giudiziario. Tutte le sue affermazioni sui difetti e le carenze nella gestione dei procedimenti penali saranno confermate come verità.
- 4. Nessuna ammissione. Nessuna assunzione di responsabilità. Nessuna dimissione e nessuna rimozione dal sistema politico.

- 5. L'argomento sulla guarigione delle fratture tra le persone è a dir poco scandaloso. È possibile dimostrarlo? Qualcosa ha impedito finora il tentativo di guarire le fratture?
- 6. La richiesta è certamente compatibile con la procedura per l'incapacità. È obbligatorio presentarsi tre volte a settimana? Basta prendere un congedo per incapacità per qualche mese, e poi non sarà più necessario "rinunciare" al diritto di condurre il processo fino alla sua conclusione.
- 7. Vuoi annullare il processo? Per questo, è prevista una richiesta di patteggiamento.

In sintesi, si tratta di una richiesta di abuso del potere di grazia.



ARTICOLI PIÙ LUNGHI

L'accordo per la grazia che sta emergendo. (*Anna Barsky, Gilad Morag, Ben Caspit, [Ma'ariv](#)*):

All'inizio di questo mese, *Ma'ariv* ha riferito che il sistema politico-legale sta esaminando in silenzio e con discrezione varie opzioni per il giorno dopo il processo di Netanyahu... È stato anche riferito che una delle opzioni prese in considerazione non è un'amnistia totale, ma un accordo legale creativo che potrebbe porre fine alla gestione del caso e rimuovere l'ostacolo legale, senza portare a una decisione che segnerebbe il ritiro di Netanyahu dalla vita politica... Le circostanze [di Netanyahu] sono uniche e hanno un ampio impatto sull'intero Paese...

Una possibilità – ed è importante sottolineare che si tratta solo di un'ipotesi – è che Netanyahu cerchi di promuovere una procedura di grazia come parte di una soluzione globale. ***Uno scenario che verrà esaminato è che... raggiunga determinati accordi con l'accusa: ammettere determinati fatti, ma senza ammettere la propria colpevolezza. Nella seconda fase – prima che venga presa una decisione giudiziaria e prima della condanna – richiederà la grazia presidenziale. Un percorso di ammissione dei fatti senza condanna esiste nel diritto israeliano***, sebbene sia limitato e raro... ***Il nocciolo della controversia riguarda la questione del disonore: la procura sottolinea che un patteggiamento che non includa il disonore – ovvero una sospensione di sette anni dalla vita politica – non sarà discusso. Netanyahu, d'altra parte, finora non ha accettato alcun accordo che includa il disonore, poiché il suo obiettivo è continuare a ricoprire la carica. Al momento, le divergenze sembrano inconciliabili e pertanto un patteggiamento non è all'ordine del giorno.***

Dopo aver presentato la domanda di grazia, il Presidente Herzog dovrà ora esaminarla per la prima volta nel merito. Si tratta di una fase cruciale, poiché finora la richiesta è stata esaminata solo dagli ordini professionali dell'Ufficio del Presidente e del Ministero della Giustizia, e non dal Presidente stesso. Successivamente, dopo aver ricevuto il parere del Ministero della Giustizia e dell'Ufficio del Consulente Legale dell'Ufficio del

Presidente, Herzog prenderà la sua decisione: accogliere la richiesta e concedere la grazia completa, oppure respingerla. Se il Presidente accoglie la richiesta e concede la grazia prima della fine del procedimento giudiziario, si tratterà di un precedente con ampie implicazioni legali. Secondo le valutazioni giuridiche, una decisione di questo tipo porterà quasi certamente a ricorsi all'Alta Corte di Giustizia...

* * *

Questo non è più inganno. Questa è la mafia per eccellenza. (*Ben Caspit, Ma'ariv*):

La rappresentazione in cui ci troviamo ora è protezionismo. Persino Machiavelli si sta rivoltando nella tomba... L'ultima campagna della jihad che Netanyahu ha dichiarato contro lo Stato di Israele e le sue istituzioni ha avuto luogo la scorsa settimana alla Corte Suprema. Una banda di teppisti, guidata da "funzionari eletti" senza freni, ha trasformato il tribunale in una zona disastrata. Maledizioni, disordini, insulti, come se fossimo nel bel mezzo di una partita di football di qualche serie minore. La gente ha gridato "criminale" al Presidente della Corte Suprema, le urla e gli insulti erano assordanti. Il Presidente è stato costretto a interrompere la discussione e a far uscire il pubblico degli odiatori dalla sala.

Si tratta di un evento pianificato, l'ultimo di una serie modulare e continua di distruzione totale di tutto ciò che è stato costruito qui negli ultimi 80 anni. È iniziato con gli investigatori della polizia, è passato agli alti ufficiali di polizia, ha raggiunto il Commissario di Polizia (non quello attuale), è passato da lui al Procuratore di Stato, da lui al Procuratore Generale (e al suo successore), da lì è balzato ai giudici di Israele. Lungo il percorso, ha distrutto anche l'IDF, il Servizio di Sicurezza Generale, l'intero ramo del servizio pubblico dello Stato di Israele. Nessuno è immune...

Non sta nemmeno chiedendo la grazia. Perché una grazia deve includere il riconoscimento del reato, un'ammissione di colpa e un prezzo. In pratica sta chiedendo a Herzog di fermare il processo. Come se questa fosse una procedura esistente o possibile. Ma con lui, tutto è possibile. A patto che non ammetta nulla... Vuole tutto... Vuole una grazia senza grazia... Non pagare alcun prezzo... Se qualcuno non può pagare al ristorante, come pagherà in tribunale?... Nella sua vergognosa corsa alla grazia, ha anche osato arruolare un leader straniero, e non un leader qualsiasi [ma] il Presidente degli [USA]... **[Ora è] arrivato. Non il suo pagamento, Dio non voglia. Non esiste nel nostro software il nostro pagamento. I sicari della mafia stanno bussando alla porta. Dobbiamo pagare la protezione, o bruceranno il nostro club...**

* * *

Netanyahu non ha intenzione di dimettersi. (*Nahum Barnea, Yedioth Ahronot*)

La richiesta di grazia presentata dagli avvocati di Netanyahu non è un procedimento legale. È una mossa puramente politica, giuridicamente dubbia, ma impressionante... La richiesta di grazia è il primo atto dei negoziati, in cui il presidente Herzog dovrebbe svolgere un ruolo centrale. L'obiettivo sarà un

accordo che porti a termine il processo, con un patteggiamento o una grazia o una combinazione di entrambi ... La domanda è cosa darà Netanyahu in cambio...

perché per ora non è disposto a dare nulla. Forse, se lo Stato di Israele si comporterà bene, accetterà di perdonarlo per averlo trascinato in tribunale e impedendogli di salvare il Paese e il mondo. Netanyahu non sta chiedendo la grazia: la sta concedendo (e in effetti, nella lettera che ha firmato, la parola grazia non esiste).

La domanda è come affronterà Herzog questo punto di partenza. Il dipartimento per la grazia del Ministero della Giustizia ha tre opzioni. La prima, chiarire che la grazia è fuori questione: le condizioni stabilite dalla legge non sono state soddisfatte; la seconda, dare a Netanyahu tutto ciò che chiede e pregare che l'Alta Corte non invalidi la grazia (l'Alta Corte ha invalidato una grazia una volta); la terza, insistere sul pensionamento in cambio della grazia, insistere sull'ammissione di colpevolezza dell'imputato...

Herzog non svolge il ruolo di mediatore, intermediario o avvocato in questa vicenda, ma piuttosto è lui che decide, è lui che determina. La decisione lo accompagnerà fino al suo ultimo giorno... **Alcuni credono – forse lo stesso Herzog – che si possa confezionare un pacchetto completo: amnistia, cancellazione della vergogna, proroga del mandato di Netanyahu, ma anche l'arresto del colpo di Stato e l'annullamento dello scioglimento della carica di Procuratore Generale e della destituzione di Bahar-Miara.** Il progetto di punta del governo sarà relegato nella discarica della storia. Levin e Rotman si calmeranno o scompariranno. Ben Gvir e Smotrich saranno gettati nell'opposizione. Gli haredim faranno la loro parte nella leva o si troveranno fuori. **Netanyahu, secondo questa teoria, si è unito al colpo di Stato per vendicarsi del processo. Senza la nube di giustizia che incombe su di lui, tornerà alle sue radici. Fatico a immaginare che ciò accadrà. Netanyahu potrebbe anche riuscire a cambiare rotta, ma il genio che ha fatto uscire dalla lampada non scomparirà. Il processo da lui creato è più forte di lui. I kahanisti che hanno preso il controllo del governo e della coalizione e si sono infiltrati in massa nel centro del Likud non si arrenderanno.**

* * *

Netanyahu sta estorcendo denaro a Israele e al suo presidente attraverso le minacce. (Yossi Verter, [Haaretz](#)):

Al termine di diverse settimane catastrofiche in tribunale... Netanyahu è stato spinto all'angolo, come aveva sempre temuto: chiedere la grazia al Presidente... senza ammettere nulla, senza scusarsi o esprimere rammarico... e senza proporre alcun tipo di sanzione per sé stesso... In effetti, Netanyahu ha minacciato che se Herzog lo avesse respinto, sarebbe stato responsabile della continua frattura nella nazione (creata da Netanyahu), della continua revisione del nostro sistema di governo, del sistema giudiziario e dei media e dell'arresto o del ritardo di mosse storiche una tantum in ambito diplomatico e di sicurezza, che sono presumibilmente a rischio solo perché l'imputato deve presentarsi in tribunale tre volte a settimana (in teoria, molto in teoria)...

Non si trattava di un documento legale, ma di un discorso alla sua base. Le affermazioni sono ridicole. Ad esempio, se il processo continua, Netanyahu non avrà tempo ed energie per fare pace con l'intero mondo musulmano e continuare a colpire l'Iran. Ma solo un attimo fa, Israele stava combattendo su sette fronti e, secondo Netanyahu, ha ottenuto risultati vertiginosi, di proporzioni bibliche, sotto la sua guida... **In realtà, non sono i processi a crollare, ma l'imputato. In un video pubblicato domenica, Netanyahu appariva disperato e spaventato. Il suo atteggiamento sicuro e gli strati pesanti di trucco nascondono un uomo in fuga da un verdetto** ... [Lui e i suoi avvocati] sanno che non c'è alcuna possibilità che né il dipartimento per le grazie del Ministero della Giustizia né il consulente legale del Presidente accettino di firmare questo abominio. **Ma alla fine, la decisione spetta al Presidente, e Herzog comprende certamente molto bene la sua nuova situazione. Lo stanno estorcendo. Se rifiuta la richiesta, le porte dell'inferno si apriranno su di lui. Ma se l'accetta, tradirà la fiducia della maggior parte dell'opinione pubblica. Tradirà anche la legge sulla grazia e la relativa sentenza della Corte Suprema... E passerà alla storia come il presidente più corrotto di Israele di sempre, alleatosi con il primo ministro più corrotto, pericoloso e dannoso di Israele di sempre...**

Questa è l'ultima possibile via di fuga [per Netanyahu]. Un verdetto non è un'opzione ... Anche un patteggiamento non è un'opzione dal punto di vista di Netanyahu... e una sentenza di turpitudine morale significherebbe abbandonare la vita pubblica per i prossimi sette anni. Le prossime elezioni si avvicinano, la spregevole legge sulla leva obbligatoria aleggia sul governo e Netanyahu capisce solo una cosa: non deve iniziare la campagna elettorale senza che il suo problema legale sia risolto e il suo processo concluso...

La grazia che Netanyahu sta chiedendo per sé non ha precedenti al mondo... Concedere qualsiasi tipo di grazia che non soddisfi le condizioni di cui sopra sarebbe un colpo mortale per l'accusa, i tribunali e lo stato di diritto nel suo complesso. Confermerebbe l'affermazione che uno "stato profondo" corrotto sta gestendo le cose, che decide chi incriminare e chi assolvere in base a considerazioni politiche e che si vendica di chi non obbedisce ai suoi ordini. Dopo una simile decisione, non ci sarebbe più un sistema legale... Di conseguenza, **Herzog presumibilmente non accoglierà questa richiesta. È per natura un formalista, un uomo che ha a cuore la corretta procedura.**

Cercherà certamente di condurre negoziati a tre con gli avvocati di Netanyahu e il Procuratore Generale nel tentativo di modificare i termini. Cercherà di portare Netanyahu il più vicino possibile alla zona di ragionevolezza in cui una richiesta di grazia può essere effettivamente presa in considerazione. Ma è altamente improbabile che ci riesca ... Tra un mese, saranno esattamente tre anni dall'inizio del tentativo di riforma giudiziaria. Nacque come vendetta per l'incriminazione contro il re. Questo desiderio di vendetta, di distruzione, di radere al suolo il sistema legale e il sistema democratico dalle loro fondamenta, non si è placato per un minuto. Anzi, la richiesta di grazia non fa che rafforzarlo.

